

Consulenti. A Palermo

## All'Ordine il danno d'immagine per l'abusivo

• L'Ordine dei Consulenti del lavoro risarcito per esercizio abusivo della professione da parte di un falso consulente. La terza sezione penale del Tribunale di Palermo, giudice monocratico Maria Dioguardi, per la prima volta in Italia ha riconosciuto il **pregiudizio, materiale e di immagine** subito dall'Ordine a causa di un professionista che svolge l'attività ammantandosi di un titolo che non possiede. La provvisoria, immediatamente esecutiva è di 5 mila euro. Per il sedicente consulente - smascherato grazie ad un accertamento fatto dai carabinieri presso l'Ispettorato del lavoro di Palermo - c'è stata una condanna a tre anni e due mesi, oltre al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni in favore delle parti civili, per un ammontare che sarà stabilito dal giudice, per i reati di esercizio abusivo della professione, falso e truffa. Contro di lui si sono costituite diverse aziende per le quali aveva svolto diversi incarichi durante la sua "improvvisata" annuale carriera.

Soddisfatto il presidente dell'Ordine di Palermo Vincenzo Barbaro: «La sentenza riconosce un principio da noi fortemente sostenuto: chi si spaccia per consulente del lavoro crea un danno d'immagine all'intera categoria, ma anche una perdita di reddito per i veri consulenti, sottoposti a rigidi obblighi formativi e deontologici». Senza contare, ha sottolineato Barbaro, i pregiudizi subiti dai clienti, alcuni dei quali sono stati costretti a liquidare l'impresa.

P.Mac.